

Monitoraggio degli oneri introdotti ed eliminati, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 della legge n. 180/2011. Anno 2019

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
									bic.fondopatrimoniolibrari o@mailcert.beniculturali.it) o raccomandata con avviso di ricevimento o corriere espresso (non è più, invece, ammessa la consegna a mano).	
								Come già avvenuto per il 2018, è stata messa a disposizione degli interessati la relativa modulistica. Elemento di novità è costituito dal formato di tali atti, per il 2019, editabile digitalmente. Ai sensi dell'art. 3 del decreto interministeriale 23 marzo 2018, i soggetti beneficiari devono presentare alla Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello dell'assegnazione del finanziamento, il rendiconto del contributo, composto da una breve relazione in forma libera sulle attività svolte e la documentazione contabile (preventivi, impegni di spesa, fatture e liquidazioni). Tali atti devono essere inviati, in formato pdf, a mezzo pec presso la casella di posta elettronica dedicata (art. 8).	Come già avvenuto per il 2018, è stata messa a disposizione degli interessati la relativa modulistica. Elemento di novità è costituito dal formato della modulistica in parola che, per il 2019, è editabile digitalmente. Inoltre, anche per il 2019, ai sensi dell'art. 3 del decreto interministeriale 23 marzo 2018, n. 162, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello dell'assegnazione del finanziamento, i soggetti beneficiari devono presentare alla Direzione generale Biblioteche e Istituti Culturali il rendiconto del contributo, composto da una breve relazione in forma libera sulle attività svolte e la documentazione contabile (preventivi, impegni di spesa, fatture e	

Monitoraggio degli oneri introdotti ed eliminati, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 della legge n. 180/2011. Anno 2019

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
									liquidazioni). Tali atti devono essere inviati, in formato pdf, a mezzo pec presso la casella di posta elettronica dedicata.	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	57	DM	15/02/2019	Linee guida nazionali per la dismissione mineraria delle piattaforme per la coltivazione di idrocarburi in mare e delle infrastrutture connesse	X	X		Il decreto approva le linee guida nazionali per la dismissione mineraria delle piattaforme per la coltivazione di idrocarburi in mare e delle infrastrutture connesse al fine di assicurare la qualità e la completezza della valutazione dei relativi impatti ambientali. Le linee guida si applicano alle piattaforme di produzione, piattaforme di compressione, piattaforme di autorizzazione per il transito e infrastrutture connesse a servizio di impianti minerari nell'ambito di concessioni minerarie per la coltivazione di giacimenti di idrocarburi situate nel mare territoriale e nella piattaforma continentale. Ai sensi dell' art. 5 delle linee guida, le società titolari di concessioni minerarie comunicano entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero dello sviluppo economico (DGS-UNMIG, alla Sezione UNMIG competente e alla DGS-IE) l'elenco delle piattaforme i cui pozzi sono stati autorizzati alla chiusura mineraria e che non intendono utilizzare ulteriormente per attività minerarie, comunicando il periodo durante il quale saranno svolti i lavori di chiusura mineraria ed allegando una relazione tecnica descrittiva, di cui all'art. 6, sullo stato degli impianti con allegati fotografie, planimetrie e prospetti, dichiarando lo stato di sicurezza degli impianti fino alla chiusura.	Oneri di nuova introduzione Il provvedimento introduce nuovi oneri amministrativi con riferimento ai procedimenti di autorizzazione per il riutilizzo per scopi diversi dall'attività mineraria delle piattaforme petrolifere. Oneri già previsti Per quanto riguarda i procedimenti di chiusura mineraria dei pozzi, della piattaforma e delle infrastrutture connesse, il DM non introduce nuovi oneri, ma richiama quelli previsti dalla normativa (DPR 886/1979, L. 239/2004, D.lgs. 152/2006, D.lgs. 145/2015).	
								Secondo quanto disposto dall'art. 8, le società o enti interessati al riutilizzo di una piattaforma e/o infrastruttura connessa in dismissione	Oneri già previsti Per quanto riguarda i procedimenti di chiusura	

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								minieraria presentano al Ministero dello sviluppo economico-DGSAIE, al Ministero dello sviluppo economico-DGS-UNMIG, alla Capitaneria di porto, all'Amministrazione competente e ove previsto agli enti territoriali interessati, una rimozione e ripristino, il progetto di riutilizzo DM 15/02/2019 non predisposto con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello del progetto di fattibilità tecnico economica. Tale istanza deve essere accompagnata da una dichiarazione in cui il soggetto proponente si impegna a presentare, prima dell'autorizzazione unica alla esecuzione del progetto di riutilizzo, una fidejussione bancaria o assicurativa commisurata al valore delle opere di rimozione post riutilizzo ovvero delle nuove installazioni/strutture, della piattaforma e infrastrutture connesse, e degli interventi di recupero ambientale, nonché garanzie economiche per coprire i costi di un eventuale incidente, commisurati a quelli derivanti dal più grave incidente nei diversi scenari ipotizzati in fase di studio ed analisi dei rischi. Se il richiedente ha sede in Italia fornisce i seguenti documenti: a) dichiarazione di cui all'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000, resa ai sensi della vigente normativa antimafia; b) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 38, 47, 76 del decreto del d.P.R. n. 445/2000, in cui si attesta di non essere oggetto di procedure concorsuali di qualsiasi genere: fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato; c) copia autentica del documento che nomina i rappresentanti legali e i membri con cariche sociali, con allegato copia dei	minieraria dei pozzi, dismissione mineraria della piattaforma e delle infrastrutture connesse, introduce nuovi oneri, ma richiama quelli previsti dalla normativa previgente: - d.P.R. n. 886/1979; - L. n. 239/2004; - D.lgs. n. 152/2006; - D.lgs. n. 145/2015.	

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								documenti di identità; d) dichiarazione di cui all'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 dei dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i.		
								Se il richiedente ha sede in uno Stato membro dell'Unione europea o in altro Stato, presenta i seguenti documenti: a) certificato equipollente al certificato camerale in corso di validità, che includa le seguenti informazioni relative al soggetto richiedente: denominazione, ragione sociale, sede legale, capitale sociale, partita IVA e/o codice fiscale o equivalente, sito internet, denominazione dell'eventuale gruppo di appartenenza, denominazione della eventuale società controllante, nominativo del titolare effettivo, nome e contatti del rappresentante legale e del soggetto incaricato dei rapporti con le autorità; b) copia autentica aggiornata dello statuto e dell'atto costitutivo; c) dichiarazioni resa ai sensi degli artt. 38, 47, 76 del decreto del d.P.R. n. 445/2000, in cui si attesta di non essere oggetto di procedure concorsuali di qualsiasi genere: fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato; copia autentica del documento che nomina i rappresentanti legali e i membri con cariche sociali, con allegato copia dei documenti di identità; e dichiarazione di cui all'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 dei dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i. Ai fini della valutazione della capacità economica e finanziaria, il richiedente presenta: a) copia dei bilanci approvati degli ultimi tre anni del soggetto richiedente, ovvero i bilanci a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni, con		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								allegate le relazioni dell'organo amministrativo e del collegio dei revisori e dei sindaci sulla gestione della società. I bilanci devono essere sottoposti a procedura di revisione da parte di una società di revisione legale; b) copia dei bilanci consolidati approvati degli ultimi tre anni del gruppo societario in cui è ricompreso il soggetto richiedente ovvero i bilanci consolidati a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni, con allegate le relazioni dell'organo amministrativo e del collegio dei revisori e dei sindaci sulla gestione della società. I bilanci devono essere sottoposti a procedura di revisione da parte di una società di revisione legale; c) copia dei bilanci approvati degli ultimi tre anni della società controllante e/o collegata che fornisce le garanzie e/o i finanziamenti e che annovera fra i propri soci il titolare effettivo della società richiedente, ovvero i bilanci a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni, con allegate le relazioni dell'organo amministrativo e del collegio dei revisori e dei sindaci sulla gestione della società. I bilanci devono essere sottoposti a procedura di revisione da parte di una società di revisione legale.		
								Ai fini della valutazione della capacità tecnica e organizzativa il richiedente presenta: a) relazione con descrizione delle principali attività, con riferimento al progetto presentato, svolte in Italia o all'estero (nel caso di impresa di recente costituzione, possono essere forniti elementi relativi alla società controllante o al gruppo societario di appartenenza); b) attestazione		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								relativa alla struttura organizzativa ed alle risorse impiegate nelle attività descritte nella relazione delle principali attività; c) relazione che illustri le competenze tecniche acquisite nell'attività indicata in progetto con riferimento ai progetti realizzati; d) qualsiasi altro documento che ritengano idoneo a dimostrare l'adeguatezza delle capacità tecniche. Ai fini della valutazione della capacità tecnica e organizzativa relativa alla salute, alla sicurezza, all'ambiente e alla gestione dei rischi, il richiedente presenta: a) politiche ambientali dell'ente (1) documentazione relativa al sistema di gestione ed esperienza in materia ambientale con specifico riferimento alla gestione delle responsabilità ambientali; 2) documentazione relativa alle politiche dell'ente in materia di sicurezza; b) eventuali certificazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente e gestione dei rischi; c) modalità delle attività di supervisione sui contrattisti in materia di salute e sicurezza e ambiente.		
								Le istanze presentate devono essere corredate dal progetto di riutilizzo che deve prevedere almeno: a) analisi dei potenziali conflitti d'uso (rotte marittime, aree protette, patrimonio culturale archeologico subacqueo, etc.) e verifica di coerenza con il Piano di gestione di cui al DPCM del 1° dicembre 2017; b) progetto di dismissione post-riutilizzo e recupero ambientale, comprensivo dell'eventuale opera per scopo diversi, della piattaforma e delle infrastrutture connesse; c) analisi del potenziale di produzione nel sito oggetto di interesse relativamente alla/alle funzione/i prescelte		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								all'interno del progetto (ad esempio: itticoltura, agricoltura, energia marina, etc.); <i>d</i>) scelta motivata della/delle funzione/funzioni da implementare nell'area di rispetto della piattaforma e/o da integrare nella piattaforma stessa; <i>e</i>) rappresentazione grafica completa delle opere previste dal progetto, evidenziate rispetto a quelle esistenti riutilizzate, con indicazione delle eventuali parti da rimuovere di quest'ultime da realizzarsi a carico del titolare della concessione mineraria; <i>f</i>) stima della produzione complessiva prevista dall'uso diverso proposto; <i>g</i>) analisi degli effetti ambientali in fase di realizzazione, esercizio e dismissione delle nuove installazioni/strutture, della piattaforma e infrastrutture connesse, con riferimento: alle eventuali modifiche delle condizioni meteomarine, della qualità delle acque, dei fondali e degli ecosistemi marini; alle risorse naturali, alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti, alle emissioni e ad eventuali rischi di gravi incidenti; al patrimonio culturale archeologico subacqueo, al patrimonio culturale ed al paesaggio dei territori costieri prospicienti l'intervento, specie con riguardo al rapporto di inter-visibilità terra-mare; <i>h</i>) programma dei lavori, con indicazione delle tempistiche e delle modalità di svolgimento per garantire la sicurezza; <i>i</i>) analisi dei costi, divisi per categoria; <i>j</i>) analisi dell'impatto sociale ed economico del progetto su scala internazionale, nazionale e locale.		
								Secondo quanto disposto dall'art. 10, inoltre, qualora il progetto di riutilizzo della piattaforma e delle strutture connesse in dismissione ricada		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								nel campo di applicazione della disciplina di valutazione dell'impatto ambientale, ovvero qualora la piattaforma e le infrastrutture connesse oggetto del progetto di riutilizzo siano state oggetto di una favorevole valutazione di compatibilità ambientale subordinata alla previsione che si procedesse al termine dell'esercizio alla dismissione e al ripristino dei luoghi, il richiedente presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA. Per progetti di riutilizzo per i quali non è prevista la valutazione di impatto ambientale il progetto medesimo è sottoposto ad una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura ambientale. Si precisa che l'autorizzazione unica del progetto di riutilizzo è rilasciata dalla amministrazione competente a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/1990, e successive modifiche e integrazioni. Il richiedente, ottenuta l'autorizzazione unica al riutilizzo di una piattaforma o infrastruttura connessa in dismissione deve richiedere nel termine stabilito nella stessa Autorizzazione unica la concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso dell'area interessata per le finalità oggetto dell'autorizzazione. Il Capo II delle linee guida disciplina inoltre il caso di "Rimozione" rispetto al quale stabilisce che la società titolare della concessione presenta alla Sezione UNMIG competente per territorio		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								istanza per l'autorizzazione alla rimozione della piattaforma e delle infrastrutture connesse in dismissione allegando il progetto di rimozione in duplice copia. I progetti di rimozione delle piattaforme e delle infrastrutture connesse sono soggetti ad una valutazione ambientale. L'art. 15 prevede poi che il titolare della concessione redige la Relazione sui grandi rischi modificata per le operazioni di rimozione della piattaforma in dismissione. L'autorizzazione alla rimozione di una piattaforma o infrastruttura connessa in dismissione è rilasciata dalla Sezione UNMIG competente, acquisito il parere della Capitaneria di porto, e comprende il previsto provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, ovvero le eventuali indicazioni in esito alla valutazione preliminare e le prescrizioni inserite nel parere della Capitaneria di porto e nel provvedimento di accettazione della relazione sui grandi rischi. Si evidenzia, da ultimo che ai sensi dell'art. 17 il titolare dell'autorizzazione trasmette alla Sezione UNMIG competente ed all'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competente una relazione trimestrale durante l'esecuzione dei lavori di rimozione ed una relazione finale nel termine di sei mesi dagli stessi comprensiva dei risultati dei monitoraggi effettuati in attuazione del progetto di monitoraggio ambientale.		
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	62	Circolare direttoriale (pubblica	26/02/2019, n. 61202	Avviso pubblico per la selezione di iniziative		X		Con la circolare del direttore generale per gli oneri già previsti incentivi alle imprese 26 febbraio 2019, n. Si tratta di oneri 61202, è stato attivato l'intervento di aiuto ai preesistenti previsti dalla sensi della legge n. 181/1989 che promuove la normativa in materia di		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
		ta per comunica to)		imprenditoriali tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Siciliana riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa, ai sensi del decreto direttoriale del 19 dicembre 2016.				realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti nei territori dei comuni della Regione Siciliana, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa Ai sensi del punto G della Circolare, le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it), complete degli allegati ivi indicati.	Rilancio aree di crisi industriale: - Legge 15 maggio 1989, n. 181; - Decreto ministeriale 9 giugno 2015; - Decreto ministeriale 7 dicembre 2017.	
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO	67	DM	31/01/2019	Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori.		X		Il decreto disciplina la concessione, il controllo, la sospensione e la revoca del riconoscimento delle Associazioni di organizzazioni di produttori (A.O.P.), che operano nei settori indicati nell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013, ovvero: cereali; riso; zucchero; foraggi essiccati; sementi; luppolo; lino e canapa; banane; settore vitivinicolo; piante vive e prodotti della floricoltura, bulbi, radici e affini, fiori recisi e fogliame ornamentale; tabacco; carni bovine; latte e prodotti lattiero-caseari; carni suine; carni ovine e caprine; uova; carni di pollame; alcole etilico di origine agricola; prodotti dell'apicoltura; bachi da seta; altri prodotti. Rispetto a tale elenco, fanno eccezione	Oneri già previsti Gli oneri sono analoghi a quelli già previsti dal DM n. 86483 del 24/11/2014 e dal DM n. 617 del 13/02/2018 per il settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola.	

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								i prodotti del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, i prodotti ortofrutticoli e i prodotti ortofrutticoli trasformati. Ai sensi dell'art. 4, le richieste di riconoscimento della A.O.P. sono presentate alla Regione di riferimento; qualora le A.O.P. sono costituite da O.P. che sono state riconosciute da cinque o più Regioni differenti oppure in caso di A.O.P. transnazionali, La richiesta di riconoscimento è presentata al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.		
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO	72	DM	11/03/2019	Modalità operative inerenti la procedura informatica per l'iscrizione di varietà vegetali nei registri nazionali di specie agrarie ed ortive e per la richiesta di autorizzazione alla commercializzazione di sementi di varietà in corso d'iscrizione.		X		Il decreto stabilisce la procedura operativa informatizzata finalizzata all'iscrizione delle varietà vegetali di specie agrarie e ortive nei registri nazionali nonché alla manutenzione dei registri stessi e alla richiesta di autorizzazione di sementi di varietà in corso d'iscrizione. Secondo quanto disposto dall'art. 2, le domande d'iscrizione nei registri nazionali delle varietà di specie agrarie e ortive e le istanze connesse devono essere presentate al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale - ufficio DISR V, esclusivamente per via telematica mediante collegamento al sito «http://mipaaf.sian.it». La procedura è consentita al soggetto interessato (costitutore della varietà, avente causa o rappresentante designato dal costitutore) previa iscrizione al Sistema informatico agricolo nazionale come utente qualificato, e successivo ottenimento delle relative credenziali di accesso attraverso la	Oneri già previsti Tale decreto rappresenta un mero aggiornamento del decreto 26 maggio 2015 n. 10803. Infatti, a distanza di tre anni dalla prima applicazione della modalità informatizzata, è stata ravvisata la necessità di riesaminare, per singola specie vegetale, le tempistiche e le scadenze di cui al decreto ministeriale 26 maggio 2015 al fine di renderle più funzionali alle esigenze operative.	

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								procedura disponibile al sito web «http://mipaaf.sian.it».		
								La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti documenti: a) designazione di un rappresentante con sede legale in Italia, obbligatoria nel caso in cui il costitutore o avente causa sia di nazionalità estera; b) documentazione attestante i diritti acquisiti sulla varietà, nel caso in cui la domanda sia presentata da un avente causa; c) autorizzazione all'uso di linee parentali, nel caso di ibridi e associazioni varietali, quando non appartenenti al costitutore; d) autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000, in ordine al pagamento dell'imposta di bollo dovuta. Se la documentazione elencata è redatta in lingua straniera dovrà essere integrata con opportuna traduzione. L'art. 4 dispone che il richiedente l'iscrizione, per ciascun ciclo di prova, invia al Centro di coordinamento delle prove varietali i campioni di semente, nei quantitativi e con le caratteristiche indicate dai decreti ministeriali di approvazione dei criteri e procedure per l'iscrizione al registro nazionale di varietà di specie agrarie e ortive. Nel caso di specie agrarie per le quali non risultano adottati specifici criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al registro nazionale, il richiedente l'iscrizione, per ciascun ciclo di prova, invia al Centro di coordinamento delle prove i campioni di semente nei quantitativi indicati alla tabella di cui all'allegato 2. L'art. 8 disciplina l'autorizzazione alla commercializzazione di sementi di varietà in		

Monitoraggio degli oneri introdotti ed eliminati, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3 della legge n. 180/2011. Anno 2019

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								corso d'iscrizione. La domanda di autorizzazione alla commercializzazione di varietà in corso di iscrizione, nel registro nazionale, o nel caso di specie ortive nel catalogo nazionale di uno Stato membro dell'Unione europea, è trasmessa dall'utente qualificato esclusivamente tramite una specifica funzione della procedura telematica.		
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	77	Circolare	07/03/2019, n. 73726	Modalità e termini di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni in favore delle imprese e dei titolari di reddito dilavoro autonomo localizzati nella zona franca urbana istituita ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 nel territorio della Città metropolitana di Genova a seguito del		X		L'art. 8 del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, ha istituito una zona franca urbana nel territorio della Città metropolitana di Genova a seguito del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, noto come «ponte Morandi». Il medesimo art. 8 del decreto-legge n. 109/2018 ha demandato la perimetrazione della zona franca urbana a un successivo provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza, di concerto con la Regione Liguria e con il Comune di Genova. In attuazione di tale previsione, è stato emanato il decreto del Commissario delegato per l'emergenza, di concerto con la Regione Liguria e il Comune di Genova, del 21 dicembre 2018, n. 24, con il quale è stata definita la perimetrazione della zona franca urbana. La presente circolare sono forniti chiarimenti in merito alla tipologia, alle condizioni, ai limiti, alla durata e alle modalità di fruizione delle agevolazioni. Ai sensi dell'art. 8, le istanze per l'accesso alle agevolazioni devono essere presentate in via esclusivamente telematica tramite la procedura informatica accessibile dal sito istituzionale del Ministero www.mise.gov.it L'accesso alla procedura informatica prevede	Oneri già previsti Si tratta di oneri preesistenti previsti dalla normativa di riferimento: - Decreto interministeriale 10 aprile 2013; - Decreto interministeriale 5 giugno 2017.	

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
				crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, noto come «ponte Morandi», avvenuto nel Comune di Genova nella mattinata del 14 agosto 2018.				l'identificazione e l'autenticazione tramite la Carta nazionale dei servizi ed è riservato ai soggetti rappresentanti legali dell'impresa, come risultanti dal certificato camerale della medesima impresa, ovvero ai titolari di reddito di lavoro autonomo. Il rappresentante legale dell'impresa o il lavoratore autonomo, previo accesso alla procedura tramite la Carta nazionale dei servizi, può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione dell'istanza tramite la citata procedura informatica.		
								Ai fini del completamento della compilazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, al soggetto proponente è richiesto il possesso di una PEC attiva. Per le imprese, la registrazione della PEC nel registro delle imprese è condizione obbligatoria per la presentazione della domanda e il suo accertamento è effettuato in modalità telematica dalla procedura informatica. Per i titolari di reddito di lavoro autonomo iscritti agli ordini professionali, la PEC deve risultare censita nell'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC). Nell'istanza, il soggetto richiedente deve indicare: a) gli importi delle eventuali agevolazioni già ottenute a titolo di de minimis e in termini di «impresa unica» nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti. A tal fine, l'esercizio finanziario dovrà coincidere con il periodo contabile di riferimento del soggetto istante, che, può non		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								coincidere con l'anno solare; b) il reddito d'impresa al lordo delle perdite pregresse, ovvero di lavoro autonomo nel caso di titolari di reddito di lavoro autonomo, riportato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata alla data di invio della medesima istanza.		
								Per i soggetti istanti amministrati da una o più persone giuridiche o enti diversi dalle persone fisiche, l'accesso alla procedura informatica può avvenire solo previo accreditamento degli stessi e previa verifica dei poteri di firma del legale rappresentante. A tale fine, il soggetto istante deve inviare una specifica richiesta, mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo zfu@pec.mise.gov.it La richiesta deve essere corredata dei documenti e degli elementi utili a permettere l'identificazione del soggetto istante, del suo legale rappresentante e dell'eventuale delegato alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. Le agevolazioni sono fruite mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il modello di pagamento F24, da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate. In caso di imprese, al fine di consentire la fruizione dell'esenzione delle imposte sui redditi anche ai soci delle società «trasparenti», nonché ai collaboratori/coadiuvanti di imprese familiari in conformità con quanto indicato nella citata circolare n. 39/E del 24 dicembre 2013 dell'Agenzia delle entrate, paragrafo 4, le imprese interessate possono indicare i dati identificativi di ciascun socio ovvero collaboratore/coadiuvante, compreso il relativo		

Amm.ni	G.U.	Tipologia atto	Estremi	Oggetto	Oneri introd. /elim.	Oneri già prev.	Pubb. Elenco oneri	Descrizione	Note Amministrazioni	Note Associazioni
								codice fiscale, nell'istanza di accesso alle agevolazioni. Il punto 13 della circolare stabilisce, inoltre, che qualora l'agevolazione riconosciuta a ciascun soggetto beneficiario superi l'importo di euro 10.000,00 su base annua (ossia per ciascuno dei due periodi di imposta ammissibili), i soggetti beneficiari sono tenuti ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute, dandone comunicazione al Ministero entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello del provvedimento di concessione.		
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	81	DM	05/02/2019	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno al reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico.		X		Il decreto disciplina la gestione e il funzionamento del «Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno al reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico». Il Fondo ha lo scopo di: a) erogare un assegno ordinario nei casi di riduzione o sospensione temporanea dell'attività lavorativa, assicurando una tutela al reddito in costanza di rapporto di lavoro; b) contribuire allo svolgimento di programmi formativi; c) assicurare sostegno economico in caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'erogazione di prestazioni integrative; d) erogare assegni straordinari per il sostegno al reddito per i lavoratori con i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato. Destinatari degli interventi del Fondo sono i lavoratori delle aziende di trasporto, sia pubbliche che private, che occupano mediamente più di cinque dipendenti e che svolgono servizi di trasporto pubblico autofileroferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari, con esclusione delle aziende già ricomprese alla data di istituzione	Oneri già previsti Si tratta di oneri già previsti dal decreto interministeriale n. 98189 del 29 dicembre 2016, pubblicato in G.U. il 06/03/2017, recante "Criteri per autorizzare la prosecuzione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, oltre i limiti di cui agli articoli 4, comma 1, e 22, commi 1, 3, 3 4, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché criteri per la reintegrazione della riduzione contributiva di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla	